

GRUPPO DI LAVORO 4 – L'UE E LA GLOBALIZZAZIONE

- L'Unione europea intrattiene molti rapporti verso l'esterno e può rappresentare un modello di ispirazione per altri gruppi di Stati, specialmente per i Paesi limitrofi. Ne è un esempio il Partenariato euro-mediterraneo, che istituisce attraverso una serie di accordi multilaterali e bilaterali una cooperazione politica, economico-commerciale, sociale e culturale tra gli Stati membri dell'UE ed i Paesi che si affacciano sulle sponde meridionali ed orientali del Mediterraneo. Un secondo esempio è la politica di vicinato, che estende tale cooperazione anche ai Paesi terzi collocati lungo le frontiere orientali dell'Unione europea. Spesso, però gli obiettivi che gli accordi conclusi si pongono risultano essere troppo ambiziosi rispetto ai fondi che vengono destinati per la loro realizzazione.
- L'Unione europea dovrebbe agire come un unico attore verso l'esterno, ma a tal fine occorrerebbe una politica estera più coerente e coesa. Un Trattato costituzionale ratificato da tutti gli Stati membri potrebbe fornire un importante contributo alla creazione di una politica estera "europea".
- L'UE, nei suoi rapporti con altri Paesi, soprattutto con quelli meno sviluppati, dovrebbe proporsi come promotrice delle specificità territoriali e dello sviluppo locale, senza "imporre" un modello dall'alto.
- E' senza dubbio positiva una politica commerciale che inserisca negli accordi conclusi con i Paesi terzi delle "clausole di condizionalità", ovvero delle clausole che vincolano gli Stati partner al rispetto dei principi democratici, dei diritti umani e dello Stato di diritto. In caso di violazione di tali principi, l'accordo può essere modificato o annullato, ma le clausole al momento esistenti risultano essere troppo generiche e non sempre esse sono applicate con coerenza. E' auspicabile, da un lato, che negli accordi futuri si inseriscano clausole più dettagliate, che possano essere applicate senza troppa discrezionalità e, dall'altro, che si accrescano i contatti con le popolazioni e le autorità locali nei Paesi partner per garantire controlli effettivi nei progetti di cooperazione.
- Le politiche esterne dell'Unione europea appaiono molto lontane dai cittadini europei, i quali non sempre sono consapevoli del ruolo dell'UE nel mondo. Al fine di avvicinare i cittadini agli aspetti relativi alle relazioni esterne dell'Unione europea, occorre innanzitutto potenziare gli interventi di formazione ed alfabetizzazione dell'Unione europea stessa attraverso percorsi didattici rivolti ai giovani, nelle scuole di ogni ordine e grado. Un secondo strumento molto importante in un mondo "globalizzato" è fornito, infine, dai media, i quali potrebbero inserire nelle loro programmazioni tv ed altri format dai contenuti "europei" per accrescere il livello di informazione sulle attività dell'UE anche all'esterno dei propri confini.